

10 gennaio 2024

IN TRIBUNALE

Processo fanghi intercettazioni non utilizzabili

Il giudizio per due imprenditori va avanti lo stesso ma rischia di prescriversi strada facendo. La procura ipotizza un cartello per condizionare gli appalti

PAVIA

Il processo sulle gare dei fanghi farà il suo corso ma gli audio delle intercettazioni non potranno essere utilizzati. La giudice Luisella Perulli ha accolto l'eccezione dell'avvocato Marco Casali, difensore di [REDACTED], della Alan Srl, imputato nel processo insieme all'imprenditore [REDACTED], dell'azienda agricola Allevi Srl. La giudice ha quindi rinviato il processo al 14 maggio, per sentire i primi testimoni del pubblico ministero Paolo Mazza. La sentenza è prevista per giugno.

Quattro imputati dello stesso procedimento erano stati prosciolti in udienza preliminare. Anche il giudizio rimasto in piedi per i due imprenditori, a cui è contestata la turbativa d'asta, rischia comunque di terminare con un nulla di fatto perché potrebbe prescriversi strada facendo. In quel caso, tuttavia, resterebbe aperto il fronte degli even-

tuali risarcimenti: nel processo sono parte civile Asm Pavia e Asm Vigevano. I ritardi del processo sono legati al fatto che l'inchiesta nasce da una indagine più ampia, avviata dalla procura di Milano nel 2017 e poi trasferita a Pavia per competenza.

La procura ipotizza che negli appalti per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi da depurazione alcuni imprenditori si sarebbero accordati tra loro per mandare le gare deserte e far salire, così, il prezzo con le quali aggiudicarsele in un secondo momento.

Tre capi di imputazione al centro del giudizio riguardano la gara bandita a febbraio del 2017 da Asm, per il recupero e lo smaltimento di fanghi prodotti da impianti di depurazione sul territorio della provincia di Pavia. Tra questi, anche l'impianto di Montefiascone a Pavia, che produce 6mila tonnellate di fanghi l'anno.

Asm raccoglie i residui della depurazione dalla provincia e poi, attraverso appalti, affida a diverse imprese il trattamento, affinché i fanghi possano essere riutilizzati in agricoltura. —

M. FIO.